



**CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE
ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2018
DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

**FISSATA PER IL 14 NOVEMBRE 2018 L'UDIENZA PER LA DECISIONE
SULL'ISTANZA EX ART. 182BIS, SESTO COMMA, LF**

Coccaglio, 26 ottobre 2018 – Si rende noto che la relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 di Bialetti Industrie S.p.A. (“**Bialetti**” o la “**Società**”) è stata depositata in data odierna ed è disponibile al pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società (www.bialettigroup.com nella sezione Investor Relations/Bilanci e Relazioni), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato lInfo all'indirizzo www.linfo.it.

Si evidenzia che la Società di Revisione ha dichiarato l'impossibilità di esprimere un giudizio sul predetto bilancio consolidato semestrale, in ragione di alcuni elementi di incertezza già indicati nella relazione al bilancio consolidato semestrale predisposta dal Consiglio di Amministrazione e richiamati nelle relazioni della società di revisione, i quali possono determinare l'insorgenza di dubbi circa la continuità aziendale della Società.

Il testo integrale della relazione della Società di Revisione è allegato al presente comunicato.

Con riferimento alla valutazione in merito al presupposto della continuità aziendale, si ricorda che nella relazione approvata in data 19 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione si è espresso come segue:

“Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione”

Nel mese di dicembre 2014 Bialetti Industrie S.p.A. (“**Società**” o “**Bialetti**”), unitamente alla società controllata Bialetti Store S.r.l. (“**Bialetti Store**”), ha sottoscritto con il ceto bancario un accordo di risanamento del debito ai sensi dell'art. 67 LF (“**Accordo di Risanamento**”) finalizzato a supportare il Gruppo nell'attuazione del piano industriale 2013-2017.

L'Accordo di Risanamento prevedeva, tra l'altro:

- la rimodulazione delle scadenze dei debiti a medio-lungo termine (ivi incluso il debito garantito da pegno sul marchio “Aeternum”), pari a complessivi € 15,1

milioni, ridottisi a € 5,9 milioni al 30 giugno 2018, di cui € 1,3 milioni non correnti, il cui rimborso integrale era previsto, sulla base di piani di ammortamento semestrali, entro il 31 dicembre 2019;

- l'impegno del ceto bancario a mantenere, fino al 31 dicembre 2017, gli affidamenti relativi alle linee a breve termine, principalmente di natura autoliquidante, per complessivi € 79,1 milioni; tali linee risultavano utilizzate, al 31 dicembre 2017, per € 72,6 milioni e al 30 giugno 2018 per € 69,1 milioni;
- l'impegno a rispettare due parametri finanziari ("**Covenant**") calcolati come rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto e tra posizione finanziaria netta ed Ebitda, sulla base dei dati consolidati del Gruppo Bialetti. Tali parametri finanziari (ciascuno fissato in relazione a un primo e a un secondo livello) dovevano essere verificati su base semestrale. Sulla base dei dati al 30 giugno 2017 (ultima data di verifica dei Covenant stante l'intervenuta scadenza dell'Accordo di Risanamento al 31 dicembre 2017), i Covenant determinati in aderenza alle disposizioni dell'Accordo di Risanamento, tramite applicazione delle rettifiche ai dati consolidati, ivi previste, risultavano rispettati.

L'Accordo di Risanamento è giunto a naturale scadenza il 31 dicembre 2017 (ferma restando la prosecuzione dei rimborsi dei debiti a medio-lungo termine secondo quanto previsto dall'Accordo di Risanamento) e, conseguentemente, il management del Gruppo, coadiuvato dal proprio Advisor finanziario, ha provveduto ad avviare con le banche finanziatrici le interlocuzioni necessarie a rinegoziare e ridefinire le condizioni dei rapporti finanziari a breve termine in essere sulla base di un aggiornato piano industriale. A tal proposito, nelle more dell'attività di rinegoziazione, nel novembre 2017, Bialetti Industrie S.p.A., unitamente alla controllata Bialetti Store, ha trasmesso alle banche finanziatrici una richiesta di mantenimento delle linee operative a breve termine ("**standstill**") oltre la scadenza contrattuale del 31 dicembre 2017 e fino al 30 giugno 2018, ricevendo, in data 12 gennaio 2018, comunicazione di assenso dall'Agente per conto di tutti gli istituti di credito. In data del 29 giugno 2018, la Società ha trasmesso alle medesime una richiesta di proroga dello Standstill fino al 31 dicembre 2018, unitamente alla richiesta di moratoria in relazione al pagamento delle sole rate di rimborso dei finanziamenti a medio-lungo termine scadenti il 30 giugno 2018 che ammontano ad Euro 1,7 milioni e dei relativi interessi maturati.

Nelle more delle interlocuzioni con il ceto bancario, non essendosi ancora concluso il relativo procedimento istruttorio e deliberativo, nel mese di luglio, alcuni istituti di credito hanno comunicato la momentanea sospensione degli utilizzi a valere sugli affidamenti dalle stesse concessi.

Alla data di approvazione della Relazione semestrale, l'ammontare degli affidamenti oggetto di sospensione è pari a complessivi 47,6 mln/€, pari al 56,2% degli affidamenti complessivi.

Alla luce dell'andamento del gruppo, dell'evoluzione delle posizioni debitorie, del protrarsi delle interlocuzioni con il ceto bancario e delle iniziative assunte da alcuni creditori del Gruppo, nel mese di giugno il management ha avviato trattative con

potenziali soggetti finanziatori, interessati a dar corso ad un'operazione di sostegno finanziario e di rafforzamento patrimoniale di Bialetti Industrie.

In data 11 ottobre 2018, Bialetti ha reso noto di aver sottoscritto il 10 ottobre 2018 un term sheet con Och-Ziff Capital Investments LLC, per conto di uno o più fondi di investimento ad essa collegati (“**OZ**” o l’“**Investitore**”), volto a disciplinare i termini e condizioni di un'operazione di investimento di OZ a favore della Società.

La realizzazione dell'operazione di investimento è finalizzata a consentire alla Società di intraprendere un percorso di superamento della attuale situazione di tensione finanziaria, nonché di realizzare le strategie e i programmi aziendali, che prevedono una maggior focalizzazione del *business* sulla promozione e vendita dei prodotti a maggior marginalità, tra cui i prodotti del segmento “caffè”, e la razionalizzazione dei negozi monomarca.

Il term sheet – che prevede un impegno delle parti ad addivenire alla definizione della documentazione contrattuale vincolante relativa alle diverse componenti dell'operazione subordinatamente al soddisfacimento delle condizioni nel prosieguo sintetizzate – prevede la sottoscrizione da parte di OZ di distinti prestiti obbligazionari non convertibili per complessivi Euro 35 milioni, nel contesto di un processo di ristrutturazione dell'indebitamento della Società, ai sensi dell'art. 182*bis* e seguenti del R.D. 267/1942 (“**LF**”). L'investimento di OZ sarà inoltre assistito da garanzie reali rilasciate dalla Società e da Bialetti Holding s.r.l. (socio di controllo della Società, “**Bialetti Holding**”).

In data 11 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida del nuovo piano volto a modificare il piano dell'aprile 2018, al fine – inter alia – di riflettere l'operazione con OZ.

Il Consiglio ha altresì deliberato di procedere alla presentazione al Tribunale di Brescia di istanza ai sensi dell'art. 182*bis*, comma 6 LF e, a seguire e in stretta successione temporale, di richiesta di autorizzazione, ai sensi dell'art. 182*quinqüies* LF, finalizzata ad avere accesso a finanza interinale— - che sarà messa a disposizione da OZ (per un importo complessivo fino a Euro 27 milioni) mediante sottoscrizione di due prestiti obbligazionari (i “**Prestiti Obbligazionari d'Urgenza**”) - nelle more del processo di negoziazione, sottoscrizione e omologa di accordi di ristrutturazione dell'indebitamento della Società, ai sensi dell'art. 182*bis* LF, da sottoscrivere con le banche creditrici di Bialetti (le “**Banche**”), Bialetti Holding, l'Investitore e con un fornitore strategico della Società stessa (gli “**Accordi di Ristrutturazione**”).

In particolare, è previsto che l'emissione dei Prestiti Obbligazionari d'Urgenza abbia luogo in due fasi successive: (i) una prima fase (per massimi Euro 17 milioni, che la Società prevede di richiedere nella sua totalità), a valle dell'emissione del relativo decreto di autorizzazione da parte del Tribunale di Brescia, ai sensi dell'art. 182*quinqüies* LF (il “**Primo Prestito Obbligatorio d'Urgenza**”); e (ii) una seconda fase - per Euro 10 milioni - alla data del deposito presso il Tribunale degli Accordi di Ristrutturazione e della pubblicazione del medesimo presso il competente Registro delle Imprese, previa autorizzazione del Tribunale ai sensi dell'art. 182*quinqüies* LF (il “**Secondo Prestito Obbligatorio d'Urgenza**”).

A valle dell'omologazione degli Accordi di Ristrutturazione e nel contesto del completamento delle ulteriori attività ivi previste, è previsto che la Società emetta un nuovo prestito obbligazionario (il “**Nuovo Prestito Obbligazionario**” e, unitamente ai Prestiti Obbligazionari d’Urgenza, i “**Prestiti Obbligazionari**”), per effetto del quale la Società potrà disporre di risorse finanziarie addizionali per un importo pari alla differenza tra Euro 35 milioni e l’importo dei Prestiti Obbligazionari d’Urgenza.

La durata del Nuovo Prestito Obbligazionario (così come quella dei Prestiti Obbligazionari d’Urgenza, ove non rimborsati in sede di emissione del Nuovo Prestito Obbligazionario) è fissata alla scadenza del quinto anno successivo all’emissione del Nuovo Prestito Obbligazionario.

Il Term Sheet prevede inoltre la disponibilità, ma non l’impegno, di OZ a valutare la messa a disposizione di Bialetti di risorse finanziarie aggiuntive per un ammontare massimo di Euro 10 milioni.

Come indicato in precedenza, sempre nell’ambito dell’operazione è prevista la sottoscrizione degli Accordi di Ristrutturazione da parte delle Banche e di un fornitore strategico al fine di – *inter alia* – disciplinare il trattamento delle rispettive posizioni creditorie nei confronti della Società. A tale riguardo, la Società e OZ hanno presentato al ceto bancario la complessiva operazione di intervento a sostegno del gruppo Bialetti, ivi inclusi i termini e condizioni della proposta alle Banche, su cui sono state avviate e sono in corso trattative.

Da ultimo si segnala che l’investimento di OZ prevede altresì un apporto dell’Investitore al patrimonio netto della Società per complessivi Euro 5 milioni, tramite partecipazione ad un aumento di capitale e/o altre modalità tecniche, che saranno individuate e compiutamente disciplinate negli accordi definitivi tra le parti. All’esito di detto intervento, OZ deterrà una partecipazione nel capitale sociale di Bialetti pari al 25%.

Nella documentazione contrattuale definitiva, che la Società si aspetta di poter sottoscrivere nelle prossime settimane, all’esito delle negoziazioni in corso, al fine di disciplinare compiutamente l’operazione di investimento di OZ, gli impegni di Bialetti Holding e il trattamento delle esposizioni delle Banche e del fornitore strategico nei confronti del gruppo, saranno altresì individuati i termini del processo di valorizzazione del *business* della Società e di disinvestimento dei diversi soggetti coinvolti nell’operazione.

Gli accordi definitivi prevedranno inoltre *covenants* finanziari e operativi in capo alla Società, eventi di inadempimento (c.d. *events of default*) e altre clausole normalmente previste in operazioni di mercato di analoga natura, e conterranno altresì pattuizioni relative al governo societario di Bialetti, che saranno negoziate e compiutamente definite in buona fede tra le parti nelle prossime settimane.

In data 11 ottobre, la Società ha provveduto al deposito presso il Tribunale di Brescia dell’istanza ex art. 182-bis, comma 6 LF, mentre il deposito della richiesta di autorizzazione ex art. 182-quinquies LF avrà luogo nei prossimi giorni, una volta completata la predisposizione della necessaria documentazione di supporto.

Il completamento della complessiva operazione in tutte le sue componenti è subordinato

ad alcune condizioni sospensive incluse, *inter alia*: (i) la sottoscrizione degli Accordi di Ristrutturazione, la quale tuttavia non costituisce condizione sospensiva per l'emissione del Primo Prestito Obbligazionario d'Urgenza; (ii) l'insussistenza di eventi di inadempimento e/o il mancato verificarsi di c.d. *material adverse changes* (ossia eventi che spieghino un significativo effetto pregiudizievole sull'attività, le condizioni finanziarie e/o economiche, il patrimonio, l'operatività e/o le prospettive della Società); (iii) il rilascio – da parte del Tribunale - dei provvedimenti ai sensi degli artt. 182*bis* e 182*quinquies* LF rispettivamente previsti in relazione a ciascuna fase di emissione dei Prestiti Obbligazionari e dell'operazione in generale; (iv) il rispetto – da parte di Bialetti – di parametri finanziari interinali, che saranno negoziati in buona fede e previsti negli accordi definitivi e che troveranno applicazione a partire dal mese di dicembre 2018 (quando si ipotizza che il Primo Prestito Obbligazionario d'Urgenza sia già stato sottoscritto) e fino al 30 giugno 2019; (v) l'accordo in buona fede delle parti sulla documentazione contrattuale e finanziaria definitiva.

Al 30 giugno 2018 il Gruppo ha consuntivato una perdita d'esercizio di € 15,344 milioni, evidenzia un patrimonio netto negativo di € 6,540 milioni ed una posizione finanziaria netta negativa di € 74,420 milioni.

Il risultato risente principalmente della generale contrazione dei consumi registratasi sul mercato interno ed estero nonché della situazione di tensione finanziaria che ha determinato ritardi nell'approvvigionamento, nella produzione e nelle consegne di prodotti destinati alla vendita sia nel canale retail che nel canale tradizionale, lasciando inevasi significativi quantitativi di ordini di vendita già acquisiti in quest'ultimo canale.

Si evidenzia inoltre che il Gruppo, alla data del 30 giugno 2018, registrava debiti di natura commerciale scaduti per € 19,2 milioni -in aumentorispetto a quanto rilevato al 30 giugno 2017 che risultavano essere pari a €17,9 milioni ed al 31 dicembre 2017, che risultavano essere pari a 16,2 milioni. Alla data del 31 agosto 2018 tali debiti ammontavano a Euro 23,2 milioni. Si consideri peraltro che nella situazione contabile del Gruppo al 30 giugno 2018 sono iscritti acconti e anticipi verso fornitori per complessivi € 4,7 milioni.

Inoltre, al 30 giugno 2018 sono registrati debiti scaduti e non corrisposti entro i termini di legge relativi all'Imposta sul Valore Aggiunto 2017 per complessivi € 10 milioni (inclusivo di sanzioni ed interessi), già oggetto di rateizzazione in 5 anni, e relativi ad imposte dirette per € 0,386 milioni. In particolare, alla data del 30 giugno 2018, Bialetti Industrie S.p.A. registra debiti scaduti e non corrisposti entro i termini di legge relativi all'Imposta sul Valore Aggiunto 2017 per € 7,6 milioni (inclusivo di sanzioni ed interessi), già oggetto di rateizzazione in 5 anni, e relativi ad imposte dirette (IRES ed IRAP) per complessivi € 0,386 milioni, mentre Bialetti Store evidenzia debiti scaduti e non corrisposti entro i termini di legge relativi all'Imposta sul Valore Aggiunto 2017 per € 2,4 milioni (inclusivo di sanzioni ed interessi), già oggetto di rateizzazione in 5 anni. Alla data del 31 agosto 2018 tali debiti ammontavano a Euro 7,3 milioni per Bialetti Industrie (inclusivo di sanzioni ed interessi) e Euro 2,4 milioni (inclusivo di sanzioni ed interessi) per Bialetti Store.

Alla data del 30 giugno 2018 oltre a quanto sopra indicato, residuano passività tributarie

ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto 2018 non regolate per 1,1 milioni, di cui 0,6 milioni relativi Bialetti Industrie S.p.A. e 0,5 milioni a Bialetti Store S.r.l. Alla data del 31 agosto 2018 tali debiti ammontavano a Euro 2,8 milioni di cui Euro 1,5 milioni relativi a Bialetti Industrie e Euro 1,3 milioni relativi a Bialetti Store.

Si evidenzia inoltre che alla data di approvazione della relazione finanziaria semestrale consolidata, Bialetti Industrie S.p.A. e Bialetti Store S.r.l. hanno già ridotto il debito relativo all'Imposta sul Valore Aggiunto attraverso il versamento, rispettivamente, di € 557 migliaia (inclusivo di sanzioni ed interessi) ed € 131 migliaia (inclusivo di sanzioni ed interessi) per un totale di circa € 688 migliaia (inclusivo di sanzioni ed interessi).

Dall'insieme di tutte le circostanze sopra evidenziate, gli amministratori – pur ritenendo che continuino a sussistere rilevanti incertezze relative ad eventi o condizioni che potrebbero comportare dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, connesse:

- (i) all'ottenimento da parte di Tribunale di Brescia del decreto di ammissione anticipata ai benefici previsti dall'art. 182-bis LF, dell'autorizzazione all'emissione dei Prestiti Obbligazionari d'Urgenza e del decreto di omologazione degli Accordi di Ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-bis LF;
- (ii) al completamento delle fasi successive al punto precedente, tra cui l'erogazione dei Prestiti Obbligazionari e l'aumento di capitale sociale da realizzarsi nei prossimi mesi; e
- (iii) alla capacità della Società e del Gruppo di realizzare le previsioni economiche-finanziarie contenute nelle Linee Guida del piano industriale 2018-2021 - approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2018, in coerenza alle quali verrà elaborato il piano industriale che sarà oggetto di deposito della domanda di omologazione degli Accordi di Ristrutturazione – caratterizzate da un obiettivo livello di aleatorietà insito nei dati di natura previsionale basati su accadimenti futuri,

alla luce dello stato di avanzamento del processo volto alla sottoscrizione degli accordi definitivi con OZ, dei contenuti della proposta presentata al ceto bancario per la rimodulazione delle rispettive esposizioni e dei dati e informazioni sottoposti al vaglio del Tribunale di Brescia, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo potrà continuare la sua operatività in un futuro prevedibile. Pertanto, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato redigere il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 secondo il presupposto della continuità aziendale.“

Ad integrazione delle informazioni riportate nel paragrafo precedente, si comunica che il Tribunale di Brescia ha fissato per il 14 novembre 2018 l'udienza per la decisione sull'istanza presentata ai sensi dell'art. 182bis, comma 6 LF.

Bialetti Industrie S.p.A. è una realtà industriale leader in Italia e tra i principali operatori nei mercati internazionali, cui oggi fanno capo marchi di lunga tradizione e assoluta notorietà come Bialetti, Aeternum, Rondine e CEM. Bialetti Industrie opera nella produzione e commercializzazione di prodotti rivolti all'Houseware e, in particolare, con il marchio Bialetti nel mercato di prodotti per la preparazione del caffè come caffettiere tradizionali, caffettiere

elettriche e macchine elettriche per il caffè espresso oltre che di una linea di caffè in capsule. I marchi Aeternum, Rondine e CEM sono, invece, dedicati al segmento degli strumenti da cottura e accessori da cucina. Bialetti Industrie, che da sempre afferma l'immagine vincente del "gusto italiano" nel mondo, è testimonial d'eccezione di uno stile di vita che associa alla ricerca della qualità, della sicurezza e dell'innovazione tecnologica la creatività, il culto del design, la filosofia del gusto e della tradizione in un percorso strategico attento alla responsabilità sociale e ambientale d'impresa.

Per ulteriori informazioni

Investor Relations

Bialetti Industrie S.p.A.

Valentina Ambrosini

Tel. 0039_030_7720011

valentina.ambrosini@bialettigroup.com



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalonia, 70
25124 BRESCIA BS
Telefono +39 030 2425720
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Bialetti Industrie S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative, del Gruppo Bialetti Industrie al 30 giugno 2018. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere una conclusione

Il bilancio consolidato abbreviato predisposto dagli Amministratori per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 evidenzia una perdita di periodo di €15.344 mila ed un patrimonio netto di Gruppo negativo di €6.540 mila.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gli Amministratori evidenziano nella nota esplicativa 2.2 "Valutazione sulla continuità aziendale del gruppo":

- con riferimento all'accordo di risanamento del debito, sottoscritto da Bialetti Industrie S.p.A. (nel seguito anche la "Capogruppo") e da Bialetti Store S.r.l. con il ceto bancario nel mese di dicembre 2014, sulla base di un piano attestato ai sensi dell'art. 67, terzo comma, lett. d) della Legge Fallimentare, giunto a naturale scadenza il 31 dicembre 2017, di aver trasmesso alle banche finanziatrici, nel mese di novembre 2017, una richiesta di mantenimento delle linee operative a breve termine ("*standstill*") fino al 30 giugno 2018 e, il 29 giugno 2018, una richiesta di proroga dello *standstill* fino al 31 dicembre 2018, unitamente alla richiesta di moratoria in relazione al pagamento delle rate dei finanziamenti scadenti il 30 giugno 2018. Nelle more delle interlocuzioni con il ceto bancario, nel mese di luglio 2018 alcuni istituti di credito hanno comunicato la momentanea sospensione degli utilizzi a valere sugli affidamenti dalle stesse concessi;
- l'esistenza di una situazione di tensione finanziaria che ha determinato significativi debiti di natura commerciale scaduti, nonché debiti scaduti e non corrisposti entro i termini di legge relativi sia all'imposta sul Valore Aggiunto che ad imposte dirette;
- di aver avviato nel mese di giugno 2018, alla luce dell'andamento del Gruppo, dell'evoluzione delle partite debitorie, del protrarsi delle interlocuzioni con il ceto bancario e delle iniziative intraprese da alcuni creditori, trattative con potenziali soggetti finanziatori, interessati a dar corso ad un'operazione di sostegno finanziario e di rafforzamento patrimoniale della Capogruppo;
- di aver sottoscritto il 10 ottobre 2018 un *term-sheet* con Och-Ziff Capital Investments LLC (nel seguito anche "OZ"), che prevede: i) la sottoscrizione da parte di OZ di distinti prestiti obbligazionari non convertibili per complessivi €35 milioni, di cui fino a €27 milioni quale finanzia interinale d'urgenza, nel contesto di un processo di ristrutturazione dell'indebitamento della Capogruppo ai sensi dell'art. 182-*bis* e seguenti della Legge Fallimentare, che coinvolgerà anche le banche finanziatrici; ii) l'apporto di OZ al patrimonio netto della Capogruppo per €5 milioni tramite partecipazione ad un aumento di capitale e/o altre modalità tecniche; iii) la disponibilità di OZ a valutare la messa a disposizione di risorse finanziarie aggiuntive per un ammontare massimo di €10 milioni;
- di aver approvato le linee guida del nuovo piano industriale 2018 - 2021, volto a modificare quello precedentemente approvato al fine – *inter alia* – di riflettere l'operazione con OZ.

Tutto ciò premesso, gli Amministratori evidenziano nella nota esplicativa 2.2 "Valutazione sulla continuità aziendale del gruppo" la presenza di rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale, connesse:

- all'ottenimento da parte del Tribunale di Brescia del decreto di ammissione anticipata ai benefici previsti dall'art. 182-*bis* della Legge Fallimentare, dell'autorizzazione all'emissione dei prestiti obbligazionari d'urgenza e del decreto di omologazione degli accordi di ristrutturazione;
- al completamento delle fasi successive della ristrutturazione, tra le quali l'erogazione dei prestiti obbligazionari e l'aumento di capitale sociale;



Gruppo Bialetti Industrie

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2018

— alla capacità della Capogruppo e del Gruppo di realizzare le previsioni economiche-finanziarie contenute nelle linee guida del piano industriale 2018 -2021, in coerenza alle quali verrà elaborato il piano industriale che sarà oggetto di deposito della domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione, caratterizzate da un oggettivo livello di aleatorietà insito nei dati di natura previsionale basati su accadimenti futuri.

Gli Amministratori indicano di aver valutato le incertezze e le circostanze sopra descritte e, dopo aver effettuato le opportune verifiche, alla luce dello stato di avanzamento del processo volto alla sottoscrizione degli accordi definitivi con OZ, dei contenuti della proposta presentata al ceto bancario e dei dati e informazioni sottoposti al vaglio del Tribunale di Brescia, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo potrà continuare la sua operatività in un futuro prevedibile. Per questo motivo, gli Amministratori hanno mantenuto il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Bialetti Industrie al 30 giugno 2018.

Dichiarazione di impossibilità di esprimere una conclusione

A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere una conclusione", non siamo in grado di esprimerci sulla conformità del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Bialetti Industrie al 30 giugno 2018 al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Brescia, 26 ottobre 2018

KPMG S.p.A.

Paolo Andreasi
Socio